

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2018, n. 41-7784

**L.r. n. 58/78. Autorizzazione alla stipula di atti convenzionali tra la Regione Piemonte ed Enti culturali e Pubbliche Amministrazioni per il sostegno a progetti di promozione della lettura e del patrimonio archivistico e documentale. Spesa complessiva di Euro 490.000,00 (di cui Euro 216.200,00 sull'anno 2018 ed Euro 273.800,00 sull'anno 2019).**

A relazione dell'Assessore Parigi:

Premesso che:

la legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 ("Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali") prevede la promozione e il sostegno di attività di promozione culturale. In particolare, l'art. 1 indica, fra le finalità della stessa, quella di "consentire uno sviluppo diffuso e omogeneo delle attività e delle strutture in tutto il territorio", mentre l'art. 4 individua, fra le funzioni che la competente struttura regionale è chiamata a svolgere, quelle di finanziare e coordinare l'attività ordinaria, la conservazione del materiale bibliografico e le iniziative specifiche delle biblioteche di competenza regionale, avendo cura dell'efficienza del sistema bibliotecario nel suo complesso; di coordinare e promuovere le attività di conservazione, tutela ed utilizzazione del materiale storico, artistico e scientifico di competenza regionale, controllando ed incentivando i rapporti di collaborazione e di scambio fra gli Enti titolari; promuovere iniziative quali allestimenti di mostre ed esposizioni, organizzazione di conferenze e convegni tendenti all'elevamento del livello culturale della popolazione, soprattutto attraverso l'approfondimento dei problemi della realtà culturale regionale e la comprensione e la conoscenza delle scienze; provvedere al censimento dei beni culturali e alla pubblicazione di quanto può essere utile per una migliore conoscenza e per l'utilizzazione sociale di questi beni;

la legge regionale 19 dicembre 1978 n. 78 ("Norme per l'istituzione ed il funzionamento delle biblioteche pubbliche di Enti locali o di interesse locale") all'art. 1 afferma che la Regione Piemonte "promuove lo sviluppo ed il coordinamento delle biblioteche degli Enti locali o di interesse locale, secondo i fini indicati dallo Statuto e le linee della programmazione regionale, al fine di realizzare:

a) la salvaguardia del patrimonio culturale regionale custodito nelle biblioteche, la valorizzazione e l'incremento del materiale bibliografico; b) la progressiva organizzazione di un sistema regionale, unitario e articolato, di biblioteche centri culturali, atti ad assicurare con finanziamenti pubblici un servizio di base a tutti i cittadini, nel rispetto di tutte le opinioni politiche e religiose; c) favorire la realizzazione del principio di cui alla lettera b) anche per le altre strutture bibliotecarie non statali, mediante convenzioni";

tali finalità di carattere generale contraddistinguono le azioni regionali in materia di beni e attività culturali, come ordinariamente evidenziato nei Programmi di Attività della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport adottati negli anni;

la Regione Piemonte sostiene infatti, attraverso il proprio Programma di attività, fondazioni, associazioni, enti e istituzioni culturali che, per struttura organizzativa e competenza specifica nelle diverse aree culturali, hanno assunto ruoli e funzioni strategici ai fini della diffusione di una politica culturale volta a valorizzare e promuovere le aree di eccellenza.

La Giunta Regionale con D.G.R. n. 23-7009 del 08.06.2018 ("Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di

contributo. Approvazione”), ha recentemente approvato il Programma di Attività della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport per il triennio 2018-2010.

Considerato che:

il citato Programma di Attività 2018-2020 al paragrafo “Protocolli di intesa e convenzioni” degli Indirizzi generali sottolinea che la Regione Piemonte “nell’attuare le proprie politiche di consolidamento e di sviluppo culturale sul territorio piemontese, ritiene indispensabile creare reti, sistemi e sinergie anche con soggetti privati, per il sostegno ad attività ritenute di interesse pubblico nel rispetto del dettato normativo. Si dovrà tenere conto: della presenza di altri apporti economici in quanto la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto a una pluralità di soggetti sostenitori; della ricaduta promozionale sul territorio del progetto in chiave di visibilità e valorizzazione turistica e culturale; dell’innovazione, intesa come valore innovativo del progetto. Gli strumenti del protocollo d’intesa e della convenzione potranno essere adottati per sostenere attività e relative progettualità di rilevante interesse pubblico con realtà culturali private caratterizzate da unicità del ruolo rivestito in un specifico ambito culturale su un determinato territorio. Si terrà anche conto di riconoscimenti pubblici di unicità culturale territoriale nazionale o internazionale e di reti costituite da operatori culturali che operano in ambiti omogenei, finalizzate a sviluppare e condividere attività affini”;

il suddetto Programma di attività 2018-2020 riconosce altresì, nel paragrafo “La Pubblica Amministrazione e gli accordi tra P.A” che “il potenziamento dei rapporti, delle intese e collaborazioni con i diversi livelli istituzionali della Pubblica Amministrazione (Regioni, Enti Locali, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) è uno degli strumenti principali per consolidare le politiche culturali sul territorio e ottimizzare e qualificare l’utilizzo delle risorse pubbliche mettendole a sistema in un coordinamento degli interventi. L’individuazione di un terreno di intervento comune, e di specifici obiettivi condivisi, la messa a sistema dell’impiego delle rispettive risorse e gli accordi sulle modalità del loro utilizzo e sulle procedure di verifica e controllo, sono alcuni degli elementi che si reputano virtuosi all’interno dell’attività di concertazione”. Stabilisce inoltre che “per quanto riguarda il sistema degli enti territoriali si punta a mettere a sistema qualificate realtà locali o, al contrario, aree di particolare criticità sulle quali effettuare interventi mirati di recupero e riavvio di una presenza culturale, sulle quali far convergere gli interventi di Comuni, Regione, così come di altri, auspicati stakeholders (in primis le Fondazioni bancarie)”;

il suddetto Programma di attività, al paragrafo “Progetti specifici per il libro e la lettura”, evidenzia che la Regione Piemonte “promuove direttamente o anche attraverso la definizione di accordi di partenariato o convenzioni (secondo le accezioni specificate nella Parte Generale del Programma), quei progetti e quelle iniziative di particolare rilevanza, caratterizzati da particolare rilevanza nazionale e internazionale, spesso con evidenti e documentate ricadute in termini di sviluppo turistico/ economico e di coinvolgimento di un ampio pubblico, anche attraverso la creazione di reti di collaborazione e partenariato tra i diversi attori istituzionali (soggetti pubblici, o privati, forze economiche e sociali ecc). Si tratta di progetti che spesso necessitano di una visione e di un coordinamento regionale specifico, anche se operativamente attuati con la collaborazione di altri soggetti in possesso del know-how necessario all’individuazione e alla realizzazione dell’iniziativa; in tale caso i progetti devono essere coerenti con le finalità istituzionali dell’Ente”;

nel predetto paragrafo “Progetti specifici per il libro e la lettura”, si trova un esplicito riferimento alla manifestazione “Festival Collisioni di Barolo” che “per le sue peculiarità si contraddistingue come unico sul territorio, con una forte riconoscibilità a livello nazionale ed internazionale. Il progetto Festival Collisioni di Barolo attraverso un cartellone di caratura internazionale che

contempla letteratura, musica e creatività giovanile, è capace di attrarre sul territorio piemontese grandi numeri di pubblico contribuendo a rilanciare l'immagine del Piemonte grazie al legame tra il proprio marchio e le terre riconosciute Patrimonio dell'umanità dall'Unesco, favorendo la crescita di un nuovo bacino turistico nazionale e internazionale che affianca agli interessi enogastronomici e paesaggistici quelli culturali e di spettacolo;"

lo stesso Programma di attività, al paragrafo "Progetti specifici per i beni librari", sottolinea come "si sono sviluppati negli anni sul nostro territorio, anche per iniziativa diretta della Regione Piemonte, iniziative e progetti che hanno assunto via via importanza, sia perché interessano l'intero territorio regionale, sia perché riguardano realtà di particolare interesse all'interno del sistema culturale piemontese. Su queste realtà, e su possibili nuove progettualità affini, si intende proseguire nell'attiva presenza e nel sostegno da parte della Regione Piemonte direttamente o attraverso la definizione di accordi di partenariato o convenzioni, secondo le accezioni specificate nella parte generale". In particolare in tale paragrafo si fa esplicito riferimento ad istituzioni culturali di indiscussa eccellenza, consolidate e operanti in ambito regionale.

Visto il paragrafo "Progetti specifici per l'ambito archivistico e documentale" del sopra citato Programma di Attività che recita: "La Regione Piemonte promuove direttamente, o anche attraverso la definizione di accordi di partenariato o convenzioni /secondo le accezioni specificate nella parte generale del Programma), quei progetti e quelle iniziative caratterizzate da particolare rilevanza nazionale ed internazionale, spesso con evidenti e documentate ricadute in termini di sviluppo economico/culturale e di coinvolgimento di un ampio pubblico, anche attraverso la creazione di reti di collaborazione e partenariato tra i diversi attori istituzionali", individuando Enti e le relative aree di intervento.

Dato atto che:

- alcuni soggetti operanti nell'ambito promozione della lettura e del patrimonio archivistico e documentale hanno presentato richiesta di stipula di una convenzione per i progetti dell'anno 2018, allegando all'istanza la documentazione illustrativa dei progetti per l'anno in corso, corredata dal relativo bilancio di previsione dei costi;

- a seguito dell'esame della documentazione di cui al precedente periodo da parte del Settore Promozione beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali della Direzione Promozione della Cultura, del turismo e dello sport, è emersa la corrispondenza dei progetti ai requisiti e ai criteri del Programma di attività sopra precisati, così come indicati nell'allegato A (parte integrante e sostanziale della presente deliberazione) nel quale sono precisati per ciascun Ente le specifiche motivazioni del convenzionamento, gli elementi salienti del progetto culturale per l'anno 2018 e l'importo del contributo riconosciuto.

Coerentemente con le finalità di cui al predetto Programma di attività e nell'intento di operare in una logica di sistema e sviluppare una fattiva collaborazione con le realtà culturali di cui all'allegato A, si ritiene opportuno instaurare un rapporto convenzionale con i suddetti soggetti che intendono realizzare nell'anno 2018 specifici progetti attraverso l'attivazione di un processo cooperativo con la Regione, in armonia con le linee di politica culturale della stessa e riconoscere agli stessi soggetti contributi per complessivi Euro 490.000,00;

verificata la sussistenza delle risorse economiche sulla Missione 5, Programma 2 (afferente la Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport) e sulla Missione 12, Programma 04 (afferente la Direzione Coesione Sociale) del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 della

Regione e nei limiti delle disposizioni autorizzatorie, la spesa di Euro 490.000,00 trova la seguente copertura:

a valere sull'anno 2018 € 216.200,00, di cui € 21200,00 sulla missione 5, programma 2 ed € 5.000,00 sulla missione 12, programma 4;

a valere sull'anno 2019 € 273.800,00 di cui € 268.80,00 sulla missione 5, programma 2 ed € 5.000,00 sulla missione 12, programma 4, a seguito di presentazione della rendicontazione relativa ai suddetti progetti.

Il rapporto convenzionale potrà essere eventualmente prorogato nell'anno 2019 con atto deliberativo della Giunta Regionale, compatibilmente con le disponibilità di risorse sul bilancio regionale e fatta salva la verifica dei livelli qualitativi e quantitativi di elevato valore culturale da parte degli uffici competenti.

Si stabilisce altresì che l'eventuale proroga avrà luogo nel rispetto dei requisiti e dei criteri attualmente previsti per la stipula di convenzioni nel Programma di Attività 2018-2020 di cui alla D.G.R. n. 23-7009 dell' 8.6.2018 o comunque contenuti nel successivo Programma triennale della cultura che sarà approvato nell'osservanza del termine di cui all'art. 43, comma 1, della legge regionale n. 11 dell' 1.8.2018 ( "Disposizioni coordinate in materia di cultura").

Tutto ciò premesso e considerato;

vista la legge regionale 58/1978 recante "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali";

vista la legge regionale 78/1978 recante "Norme per l'istituzione ed il funzionamento delle biblioteche pubbliche di Enti locali o di interesse locale";

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";

vista la DGR 26-6722 del 6 aprile 2018 recante "Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e s.m.i." che ha, tra l'altro, disposto le autorizzazioni di spesa ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011;

vista la DGR 34-7257 del 20 luglio 2018 "Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020" Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.. Rimodulazione e Seconda Integrazione. Disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118";

vista la D.G.R. n. 58-5022 dell'8.5.2017, recante "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione";

vista la D.G.R. n. 23-7009 dell'8.6.2018 recante "Programma di Attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione";

vista la legge regionale 1.8.2018, n. 11 ("Disposizioni coordinate in materia di cultura"), in particolare, l'art. 43 ("Disposizioni transitorie") e l'art. 48 ("Entrata in vigore").

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli". Parziale revoca della D.G.R. 8-29910 del 13.4.2000".

Tutto ciò premesso e considerato con voti unanimi la Giunta regionale

*delibera*

- di autorizzare la stipula delle convenzioni per l'anno 2018 per il sostegno all'attuazione di progetti di promozione della lettura, e del patrimonio archivistico e documentale con gli Enti individuati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e nel quale sono precisati per ciascun Ente le specifiche motivazioni del convenzionamento, gli elementi salienti del progetto culturale per l'anno 2018 e l'importo del contributo riconosciuto;

- di stabilire che il rapporto convenzionale potrà essere eventualmente prorogato nell'anno 2019 con atto deliberativo della Giunta Regionale, compatibilmente con la disponibilità di risorse sul bilancio regionale e fatta salva la verifica dei livelli qualitativi e quantitativi di elevato valore culturale;

- di stabilire che l'eventuale proroga avrà luogo nel rispetto dei requisiti e dei criteri attualmente previsti per la stipula di convenzioni nel Programma di Attività 2018-2020 di cui alla D.G.R. n. 23-7009 dell'8.6.2018 o comunque contenuti nel successivo Programma triennale della cultura che sarà approvato nell'osservanza del termine di cui all'art. 43, comma 1, della legge regionale n. 11 dell'1.8.2018 ("Disposizioni coordinate in materia di cultura");

- di riconoscere ai soggetti di cui all'Allegato A contributi per complessivi € 490.000,00, dettagliati per ciascun beneficiario come risulta dall'allegato A al presente atto;

- di dare atto che la spesa complessiva di € 490.000,00 trova copertura, nei limiti delle disposizioni autorizzatorie, con la seguente articolazione:

a valere sull'anno 2018 € 216.200,00, di cui € 211.200,00 sulla missione 5, programma 2 ed € 5.000,00 sulla missione 12, programma 4;

a valere sull'anno 2019 € 273.800,00 di cui € 268.800,00 sulla missione 5, programma 2 ed € 5.000,00 sulla missione 12, programma 4, a seguito di presentazione della rendicontazione relativa ai suddetti progetti;

- di demandare alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport la stipula delle convenzioni, nonché l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al

Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e smi nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

## ALLEGATO A

	Soggetto	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2018	Quota a saldo su bilancio 2019
1	Fondazione Tancredi di Barolo - Torino	<p>Creata a Torino nel 2002 grazie alla disponibilità dell'Opera Barolo e ad un ricco fondo di libri, disegni originali, giochi e materiale didattico donato da Marilena e Pompeo Vagliani, la Fondazione Tancredi di Barolo promuove il recupero, la salvaguardia e la valorizzazione di fondi librari, documentari e iconografici di interesse storico legati al mondo dell'infanzia e della scuola in Italia e in Europa. L'ente lavora nel campo della ricerca, realizzando studi, pubblicazioni e convegni e opera come punto di riferimento nel territorio piemontese per iniziative e progetti inerenti alla storia della scuola, della pedagogia e dell'editoria per l'infanzia.</p> <p>La Biblioteca Internazionale di Letteratura Giovanile (che consta circa di 20.000 volumi dal 1678 agli anni '60 del Novecento), il ricco archivio (comprendente materiali databili tra l'inizio dell'Ottocento e la seconda metà del Novecento) e la documentazione didattica afferente al Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia costituiscono il ricco e importante patrimonio documentario della Fondazione stessa.</p> <p>La Fondazione conserva all'interno dell'Archivio una cospicua collezione di libri animati e pop up, che comprende più di 350 esemplari, dalla metà dell'Ottocento alla prima metà del Novecento, con edizioni originali dei più grandi artisti dell'animazione, dai capolavori del tedesco Lothar Meggendorfer ai libri di Bruno Munari. Si tratta della più importante raccolta di libri animati presente in Italia a disposizione del pubblico e rappresenta in modo significativo i diversi tipi di animazione: a leveraggi, a volvelle, a tre dimensioni, pop up, libri teatro, libri con figure scomponibili, libri creativi e interattivi.</p> <p>All'interno del vasto Programma annuale, la Fondazione propone per la convenzione 2018 i seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valorizzare in particolare il ricco patrimonio di libri animati, interattivi e creativi conservati presso l'Archivio e la Biblioteca della Fondazione, attraverso l'avvio di una ricerca finalizzata alla <u>progettazione e realizzazione di una mostra di rilevanza internazionale</u>, avente sede a Roma e a Torino, organizzata in collaborazione con l'Università "La Sapienza" di Roma, l'Istituto Centrale per la Grafica di Roma, l'Università di Torino;</li> <li>- organizzare di un <u>convegno</u> che permetterà di rendere fruibile tale patrimonio al pubblico e alle scuole e di favorirne la conoscenza e l'utilizzo nella contemporaneità, anche in relazione alle nuove tecnologie digitali;</li> <li>- avviare alcuni <u>progetti di ricerca bibliografica e iconografica</u>;</li> </ul>	€25.000,00	€ 11.000,00	€ 14.000,00

		<p>- avviare la <u>catalogazione dei materiali e la relativa digitalizzazione</u> funzionale alla predisposizione dei multimediali e degli applicativi digitali, al fine di consentire in tal modo l'estensione delle possibilità di consultazione da parte del pubblico e la realizzazione di nuovi allestimenti inerenti alle collezioni stesse;</p> <p>- coordinare complessivamente i progetti sopra detti e la <u>progettazione del percorso espositivo</u>.</p> <p>Considerato che i suddetti progetti per l'anno 2018 presentano un rilevante interesse pubblico per la Regione Piemonte in chiave di visibilità, valorizzazione ed innovazione culturale in quanto finalizzati a consolidare in modo significativo il bacino di utenza, l'offerta culturale nel territorio, la rete di collaborazione con enti locali e soggetti privati, in materia di valorizzazione della letteratura e della produzione editoriale per l'infanzia e scolastica, promozione di libri creativi e interattivi (pop up), come valutato dal Settore A2001A.</p> <p>La Fondazione riveste altresì un ruolo culturale unico sul territorio piemontese nell'ambito della valorizzazione della letteratura e della produzione editoriale per l'infanzia e scolastica, come valutato dal Settore A2001A, in relazione agli atti presso lo stesso depositati.</p> <p>Il preventivo di spesa complessivo per i progetti citati, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2001A, prevede una spesa di Euro 32.000,00 alla cui copertura concorrono in parte risorse proprie dell'Ente.</p> <p>Dato atto che i suddetti progetti confermano la rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e l'unicità del ruolo svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, si reputa opportuno, in ottemperanza a quanto stabilito dal Programma di attività 2018-2020 della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, instaurare un rapporto convenzionale con la Fondazione assegnando un contributo pari ad Euro 25.000,00 per la realizzazione dei progetti sopra citati.</p>			
2	Fondazione CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia	<p>La Fondazione, costituita a Torino in data 9.9.2014, ha sede in Via delle Rosine 18, all'interno dell'Isolato di Santa Pelagia, proprietà dell'Opera Munifica Istruzione, in cui fu aperta la prima scuola pubblica del Regno d'Italia.</p> <p>La Fondazione Camera si propone l'obiettivo (come previsto dal suo Statuto, art. 3), di promuovere la fotografia in tutte le sue forme attraverso la ricerca scientifica, l'organizzazione di esposizioni e di percorsi didattici, di attività culturali e artistiche, di interventi di catalogazione, digitalizzazione e restauro. Il tutto attraverso il coinvolgimento di fotografi, istituzioni, soggetti pubblici e privati che operano nel settore in senso lato a beneficio di esperti, amatori, studenti e in generale a beneficio di tutti coloro che alla fotografia vogliono avvicinarsi. Partner Istituzionali sono Intesa S. Paolo e le Società ENI e Magnum, con il patrocinio di MiBAC, Regione e Comune di Torino; altre</p>	€25.000,00	€ 11.000,00	€ 14.000,00



	<p>importanti partnership tecniche sono quelle de La Stampa, REDA, Lavazza, Leica, Sky, ecc. La Fondazione valorizza le proprie collezioni di fotografia storica e il patrimonio fotografico riferito al territorio piemontese, depositati presso la GAM di Torino, in particolare, il fondo Studio F.lli Alinari di Firenze e il fondo dell'ex Fondazione Italiana per la Fotografia-FIF di Torino, costituito da opere tra Otto e Novecento. Collabora anche al progetto di censimento delle raccolte fotografiche con l'ICCD del MiBAC, al fine di valorizzare anche il patrimonio fotografico della Regione Piemonte e realizzare iniziative culturali e formative inerenti la fotografia.</p> <p>All'interno del vasto Programma annuale, la Fondazione propone per la convenzione 2018 i seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>#EnjoyEternity</u>, progetto fotografico dell'artista Sharon Ritossa, vincitrice del bando Hangar Creatività promosso dalla Regione Piemonte;</li> <li>- <u>Oryza. I mestieri del riso</u>, mostra dedicata ai paesaggi e ai lavoratori delle risaie di ieri e di oggi e organizzata da CAMERA in collaborazione con Agenzia Turistica Locale della provincia di Novara e Regione Piemonte;</li> <li>- <u>Olivetti forme et recherches. Una mostra internazionale</u>, che riprende la grande esposizione itinerante che Olivetti organizzò nel 1969 a Parigi per poi portarla a Berlino, Madrid, Edimburgo, Londra, Tokyo e mai comparsa in Italia.</li> </ul> <p>Considerato che i suddetti progetti per l'anno 2018 presentano un rilevante interesse pubblico per la Regione Piemonte in chiave di visibilità, valorizzazione ed innovazione culturale in quanto finalizzati a consolidare in modo significativo il bacino di utenza, l'offerta culturale nel territorio, la rete di collaborazione con enti locali e soggetti privati in materia della valorizzazione del patrimonio fotografico storico regionale, in relazione a quello nazionale, anche tramite la realizzazione di iniziative di censimento e mappatura del materiale fotografico, come valutato dal Settore A2001A.</p> <p>La Fondazione riveste altresì un ruolo culturale unico sul territorio piemontese nell'ambito della valorizzazione del patrimonio fotografico storico regionale in relazione a quello nazionale, come valutato dal Settore A2001A, in relazione agli atti presso lo stesso depositati.</p> <p>Il preventivo di spesa complessivo per i progetti citati, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2001A, prevede una spesa di Euro 63.000,00 alla cui copertura concorrono in parte risorse proprie dell'Ente.</p> <p>Dato atto che i suddetti progetti confermano la rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e l'unicità del ruolo svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, si reputa opportuno, in ottemperanza a quanto</p>			
--	---	--	--	--

		stabilito dal Programma di attività 2018-2020 della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, instaurare un rapporto convenzionale con la Fondazione assegnando un contributo pari ad Euro 25.000,00 per la realizzazione dei progetti sopra citati.			
3	Accademia delle Scienze di Torino (per COBIS - Coordinamento delle Biblioteche Specialistiche)	<p>L'Accademia delle Scienze (con sede nel Palazzo in Via Accademia delle Scienze 6) è stata istituita come tale con le regie patenti di Vittorio Amedeo III di Savoia nel 1783, ma operava già come soggetto privato dal 1757. Sin da allora, nel rispetto del motto <i>Veritas et utilitas</i>, aveva assunto un duplice impegno per il progresso della scienza e per la sua finalizzazione a vantaggio della società; per questo motivo vennero subito proposti concorsi rivolti allo studio di innovazioni tecnologiche.</p> <p>Con il Decreto del Ministro per i Beni e le Attività culturali del 21 luglio 2000 ha acquisito la qualifica di ente di diritto privato, che per statuto continua a “contribuire al progresso scientifico, promuovendo ricerche e curando la pubblicazione dei loro risultati ..., e inoltre fornendo pareri e formulando proposte alle istituzioni pubbliche e a organismi privati nei campi di sua competenza”.</p> <p>La Biblioteca dell'Accademia è stata nel 2008 tra i promotori la nascita del CoBiS, che nel corso degli ultimi anni si è posto anche come centro propulsore di idee per il miglioramento della fruizione delle collezioni librerie e l'innovazione nel settore dei beni culturali. In considerazione dei numerosi progetti di digitalizzazione e della migrazione del catalogo della biblioteca al Polo della Ricerca, non avendo il CoBiS personalità giuridica, il Coordinamento ha individuato come ente capofila, ai fini di una sperimentazione sui Linked Open Data (LOD), la stessa Accademia delle Scienze, che è risultata particolarmente attiva nel Coordinamento.</p> <p>Alcune biblioteche dell'area metropolitana – Accademia delle Scienze, Archivio Storico Olivetti, Biblioteca Nazionale del Club Alpino Italiano, Deputazione Subalpina di Storia Patria, Educatorio della Provvidenza e INAF Osservatorio Astrofisico di Torino – hanno messo a disposizione i loro dati per consentire l'avvio della sperimentazione sui LOD, grazie alla collaborazione scientifica con il Politecnico di Torino. Ciò consentirà di attivare la sperimentazione su tipologie diverse di metadati e su cataloghi nati con gestionali differenti e, una volta analizzati i risultati, di estendere la sperimentazione a un insieme di biblioteche più ampio. L'Accademia delle Scienze si presenta, nell'ambito culturale della valorizzazione del patrimonio archivistico e bibliografico, come unico soggetto a livello regionale che sta sviluppando un sistema migliorativo e innovativo per la fruizione delle collezioni librerie e dei beni culturali, attraverso la messa a punto della tecnologia dei Linked Open Data.</p> <p>All'interno del vasto Programma annuale, l'Accademia propone per la convenzione 2018 i seguenti progetti: -sviluppare il <u>progetto CoBiS LOD</u> per farlo divenire uno strumento d'uso stabile per l'utenza delle biblioteche e</p>	€ 25.000,00	€ 11.000,00	€ 14.000,00

		<p>per coloro che intendono usare gli Open Data come nuova forma di sviluppo del web;</p> <p>- avviare una convergenza con il <u>progetto regionale Mèmora</u> e i suoi possibili sviluppi, considerando la centralità di questa nuova piattaforma della Regione per la diffusione della cultura in Piemonte.</p> <p>Considerato che i suddetti progetti per l'anno presentano un rilevante interesse pubblico per la Regione Piemonte in chiave di visibilità, valorizzazione ed innovazione culturale in quanto finalizzati a consolidare in modo significativo il bacino di utenza, l'offerta culturale nel territorio, la rete di collaborazione con enti locali e soggetti privati, in materia di sperimentazione e sviluppo di modelli innovativi per la gestione dei dati catalografici e descrittivi, dei <i>big data</i> e dei patrimoni digitali che permettano l'implementazione di collegamenti e la loro elaborazione come valutato dal Settore A2001A.</p> <p>L'Accademia delle Scienze riveste altresì un ruolo culturale unico sul territorio piemontese nell'ambito della implementazione della nuova strategia tecnologica dei linked open data per la maggiore valorizzazione del patrimonio culturale del Piemonte, come valutato dal Settore A2001A, in relazione agli atti presso lo stesso depositati.</p> <p>Il preventivo di spesa complessivo per i progetti citati, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2001A, prevede una spesa di Euro 35.040,00 alla cui copertura concorrono in parte risorse provenienti da Fondazione bancarie pari ad €1.000 e risorse proprie dell'Ente pari ad €9.040,00.</p> <p>Dato atto che i suddetti progetti confermano la rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e l'unicità del ruolo svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, si reputa opportuno, in ottemperanza a quanto stabilito dal Programma di attività 2018-2020 della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, instaurare un rapporto convenzionale con l'Accademia delle Scienze assegnando un contributo pari ad Euro 25.000,00 per la realizzazione dei progetti sopra citati.</p>			
4	Provincia di Biella	<p>La Provincia di Biella sviluppa una propria politica culturale per la valorizzazione della memoria dell'industria tessile, anche in collaborazione con la Regione Piemonte.</p> <p>E' ente capofila tra i fondatori del Centro Rete Biellese Archivi Tessile e Moda, di cui fanno parte anche il Centro di Documentazione della Camera del Lavoro di Biella e il DocBi – Centro Studi Biellesi.</p> <p>Il Centro Rete Biellese Archivi Tessile e Moda è un progetto pilota a livello nazionale sostenuto dall'ANAI Piemonte e Valle d'Aosta all'interno del progetto nazionale "Archivi della moda del 900". Nasce con il sostegno</p>	€60.000,00	€26.400,00	€33.600,00

	<p>del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e della Regione Piemonte. Si tratta di una esperienza unica, tesa a coinvolgere le associazioni, aziende, istituzioni pubbliche e private del territorio, con l'obiettivo primario di valorizzare il tessile biellese. Il Centro Rete ha anche forti intenti di sensibilizzazione verso la salvaguardia degli archivi tessili di ogni tipologia (documenti cartacei, audiovisivi, immagini, storie). Gli archivi delle realtà produttive di ieri vengono valorizzati sul portale e inseriti nel database (<a href="http://www.archivitessili.biella.it">www.archivitessili.biella.it</a>), per essere integrati con le realtà produttive di oggi e di domani.</p> <p>La Provincia di Biella, inoltre, è capofila, con il Centro di Documentazione della Camera del Lavoro di Biella e il DocBi – Centro Studi Biellesi per il progetto “Tessuto storico biellese”, che sviluppa e promuove, in una visione unitaria e condivisa, le iniziative fin qui condotte dai tre soggetti coinvolti, con l'intendimento di censire, conservare, digitalizzare, rendere disponibile, diffondere e promuovere il patrimonio storico e culturale del Biellese, fortemente connotato dalla cultura dell'impresa e del lavoro, anche in vista dell'ulteriore implementazione del portale del Centro Rete Archivi Tessili e Moda.</p> <p>All'interno del vasto Programma annuale, la Provincia propone per la convenzione 2018 i seguenti progetti::</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il <u>censimento, riordino, inventariazione e catalogazione di fondi documentari</u> storici, riproduzione e digitalizzazione degli stessi;</li> <li>- studi relativi ai siti industriali, con <u>digitalizzazione, georeferenziazione, rappresentazione cartografica e multimediale</u>;</li> <li>- promozione e comunicazione dei fondi storici (progetti di conoscenza e divulgazione, <u>conferenze, laboratori didattici, sito web</u>, etc.);</li> <li>- <u>videodocumentazione del processo produttivo e interviste a imprenditori, operai e tecnici</u> delle aziende tessili e meccanotessili innovative per prodotto, processo, rispetto della salute;</li> <li>- <u>videorama</u>: costruzione di brevi documentari su percorsi tematici riguardanti la società biellese in collaborazione con l'Archivio nazionale del Cinema di Impresa di Ivrea, attraverso i filmati di famiglia raccolti con l'iniziativa 2017 “Mi Ricordo”;</li> <li>- <u>iniziativa espositiva e film documentario</u> su due fabbriche biellesi;</li> <li>- <u>mostra</u> sui muri della città e installazione in una sede espositiva su aziende biellesi;</li> <li>- BIELLA Film Fest -<u>Rassegna cinematografica</u> in più serate su tessile, moda, racconto sociale del lavoro. Ogni sera incontri, grande cinema restaurato dalla Cineteca nazionale, film sperimentali, cortometraggi italiani di</li> </ul>			
--	--	--	--	--

		<p>impresa, fashion film; - <u>presentazione pubblica dei risultati ottenuti.</u></p> <p>Considerato che i suddetti progetti per l'anno 2018 presentano un rilevante interesse pubblico per la Regione Piemonte in chiave di visibilità, valorizzazione ed innovazione culturale in quanto finalizzati a consolidare in modo significativo il bacino di utenza, l'offerta culturale nel territorio, la rete di collaborazione con enti locali e soggetti privati in materia di sviluppo delle reti documentarie integrate tematiche o di area territoriale, con particolare riferimento agli archivi d'impresa relativi ai temi delle eccellenze produttive piemontesi quali il tessile, come valutato dal Settore A2001A.</p> <p>La Provincia di Biella riveste altresì un ruolo culturale unico sul territorio piemontese nell'ambito della valorizzazione degli archivi d'impresa, come valutato dal Settore A2001A, in relazione agli atti presso lo stesso depositati.</p> <p>Il preventivo di spesa complessivo per i progetti citati, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2001A, prevede una spesa di Euro 78.000,00 alla cui copertura concorrono in parte risorse proprie dell'Ente pari ad € 18.000,00.</p> <p>Dato atto che i suddetti progetti confermano la rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e l'unicità del ruolo svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, si reputa opportuno, in ottemperanza a quanto stabilito dal Programma di attività 2018-2020 della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, instaurare un rapporto convenzionale con la Provincia di Biella assegnando un contributo pari ad Euro 60.000,00 per la realizzazione dei progetti sopra citati.</p>			
5	Federazione L'àadan. Centro culturale e sociale delle donne	<p>La Federazione L'àadan, Centro culturale e sociale delle donne, sito in Via Vanchiglia 3 a Torino, è nata nel luglio del 2016 dalle associazioni Archivio delle donne in Piemonte, Casa delle donne di Torino, Centro Studi e documentazione pensiero femminile e ha tra le proprie finalità statutarie la diffusione di iniziative culturali e sociali miranti al superamento delle disuguaglianze e delle discriminazioni legate al genere e alle sessualità. Nell'ambito della sua attività ha svolto negli anni un importante lavoro di raccolta e valorizzazione di materiali librari e di documentazione archivistica connessa alla storia delle donne, al pensiero femminile e femminista, alla storia dei nuovi movimenti sociali e dei diritti civili.</p> <p>La Federazione realizza numerosi progetti (mostre, convegni, corsi di formazione, azioni di sensibilizzazione) per</p>	€ 30.000,00	€ 13.800,00	€ 16.200,00

	<p>la valorizzazione e il potenziamento dei diritti dei/delle cittadini/e all'informazione, alla documentazione, all'aggiornamento culturale e per accrescere le strutture utilizzabili sul territorio piemontese.</p> <p>All'interno del vasto Programma annuale, la Federazione propone per la convenzione 2018 i seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- migliorare il funzionamento dei propri servizi e la loro accessibilità, tanto per gli archivi quanto per le biblioteche,</li> <li>- adeguamento infrastrutturale per gli archivi e le biblioteche tramite <u>l'adesione al sistema regionale Mèmora e al Servizio Bibliografico Nazionale;</u></li> <li>-avvio della <u>digitalizzazione di fondi archivistici</u> di particolare interesse;</li> <li>- riordino, gestione e <u>catalogazione degli archivi e delle biblioteche;</u></li> <li>- valorizzazione del patrimonio archivistico e librario attraverso alcune iniziative pubbliche quali <u>presentazione di libri, letture e visite guidate, lezioni tematiche.</u></li> </ul> <p>Considerato che i suddetti progetti per l'anno 2018 presentano un rilevante interesse pubblico per la Regione Piemonte in chiave di visibilità, valorizzazione ed innovazione culturale in quanto finalizzati a consolidare in modo significativo il bacino di utenza, l'offerta culturale nel territorio, la rete di collaborazione con enti locali e soggetti privati in materia della conservazione e valorizzazione delle raccolte archivistiche e bibliografiche piemontesi di eccellenza, come valutato dal Settore A2001A.</p> <p>La Federazione Làadan riveste altresì un ruolo culturale unico sul territorio piemontese per la peculiarità del patrimonio archivistico e bibliografico posseduto e in relazione alla promozione di iniziative culturali e sociali miranti al superamento delle disuguaglianze e delle discriminazioni legate al genere e alle sessualità, come valutato dal Settore A2001A, in relazione agli atti presso lo stesso depositati.</p> <p>Il preventivo di spesa complessivo per i progetti citati, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2001A, è di Euro 36.000,00 alla cui copertura concorrono in parte risorse proprie dell'Ente pari ad € 6.000,00.</p> <p>Dato atto che i suddetti progetti confermano la rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e l'unicità del ruolo svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, si reputa opportuno, in ottemperanza a quanto stabilito dal Programma di attività 2018-2020 della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, instaurare un rapporto convenzionale con la Federazione Làadan assegnando un contributo pari ad Euro 30.000,00 per la realizzazione dei progetti sopra citati.</p>			
--	--	--	--	--

6	Istituto per i Beni Musicali in Piemonte onlus (IBMP) - Torino	<p>L'Associazione Istituto per i beni musicali in Piemonte onlus (IBMP), nato nel 1985 per volontà di Alberto Basso, musicologo di fama internazionale tra i maggiori esperti di Bach, opera al fine di ordinare, catalogare e studiare le fonti musicali conservate sul territorio piemontese. L'Istituto svolge opera di promozione di studi, di ricerca e documentazione, di pubblicazioni e incisioni discografiche relative alla cultura e alla civiltà musicale del Piemonte. Si propone inoltre di procedere all'inventariazione, schedatura e catalogazione del patrimonio bibliografico musicale della Regione Piemonte intesa tanto nella sua accezione geografica attuale quanto nella sua più vasta accezione storica.</p> <p>L'Istituto per i Beni Musicali si è contraddistinto per la qualità e l'ampio respiro dei progetti attuati con sperimentata serietà ed efficienza. Dal 1999, l'Istituto ha avviato il progetto Censimento e Catalogazione delle Fonti Musicali, per la ricognizione e descrizione delle fonti musicali su tutto il territorio regionale.</p> <p>All'interno del vasto Programma annuale, l'Istituto propone per la convenzione 2018 i seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- avvio del <u>censimento dei fondi musicali della Provincia di Novara</u>;</li> <li>- preparazione del <u>volume relativo al Censimento dei fondi musicali conservati presso la Provincia di Vercelli</u>;</li> <li>- avvio della <u>catalogazione dei fondi musicali presenti presso la Biblioteca del Seminario di Biella</u>;</li> <li>- conclusione della catalogazione in SBN tramite il software CLAVIS delle <u>Collezioni dei Libretti</u> presenti nelle Biblioteche torinesi B. Civica musicale "A. Della Corte" e Archivio Storico della Città di Torino;</li> <li>- proseguimento dell'inserimento in Collective Access da schede cartacee dei dati relativi ai <u>censimenti di Alessandria, Asti e Vercelli</u>;</li> <li>- creazione della <u>scheda di Tipo Fondo, controllo anagrafica, creazione dei legami alle notizie ad essa relative in Collective Access</u>;</li> <li>- revisione e pulitura dei dati riversati in Collective Access relativi alle <u>fonti musicali piemontesi</u>;</li> <li>- pulizia delle <u>anagrafiche importate in Collective Access</u> dalle differenti basi dati (SIRe, Guarini Beni Librari, SBN-Musica, MUS-ICO, Editori Musicali Piemontesi);</li> <li>- organizzazione di un <u>seminario di formazione</u> sulla catalogazione dei beni musicali rivolto a studenti, laureandi e laureati in discipline musicali e musicologiche.</li> </ul> <p>Considerato che i suddetti progetti per l'anno 2018 presentano un rilevante interesse pubblico per la Regione Piemonte in chiave di visibilità, valorizzazione ed innovazione culturale in quanto finalizzati a consolidare in modo significativo il bacino di utenza, l'offerta culturale nel territorio, la rete di collaborazione con enti locali e soggetti privati in materia di conservazione e valorizzazione del patrimonio bibliografico musicale del Piemonte,</p>	€ 25.000,00	€ 11.000,00	€ 14.000,00
---	--	--	-------------	-------------	-------------

		<p>come valutato dal Settore A2001A.</p> <p>L'Associazione Istituto per i Beni Musicali in Piemonte riveste altresì un ruolo culturale unico sul territorio piemontese per la peculiarità del patrimonio bibliografico posseduto e in relazione alla valorizzazione del patrimonio bibliografico musicale piemontese, come valutato dal Settore A2001A, in relazione agli atti presso lo stesso depositati.</p> <p>Il preventivo di spesa complessivo per i progetti citati, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2001A, è di Euro 40.000,00 alla cui copertura concorrono in parte risorse provenienti da Fondazioni bancarie pari ad Euro 15.000,00.</p> <p>Dato atto che i suddetti progetti confermano la rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e l'unicità del ruolo svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, si reputa opportuno, in ottemperanza a quanto stabilito dal Programma di attività 2018-2020 della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, instaurare un rapporto convenzionale con l'Associazione Istituto per i Beni Musicali in Piemonte assegnando un contributo pari ad Euro 25.000,00 per la realizzazione dei progetti sopra citati.</p>			
7	Ente morale Biblioteca della Corte d'Appello di Torino	<p>L'Ente morale Biblioteca della Corte d'Appello è stata costituita in autonomo Ente Morale in forza dei Regi decreti del 2 febbraio 1922 e del 24 aprile 1924 per la conservazione e valorizzazione della biblioteca della Corte d'Appello di Torino.</p> <p>La Corte d'Appello di Torino (Curia Maxima) voluta dal re Carlo Felice di Savoia, unica in Italia, ha assolto alla funzione di Ufficio Giudiziario dalla sua costruzione, ai primi dell'800, fino al 2000, anno del trasferimento della Corte al nuovo Palazzo di Giustizia di Torino. La biblioteca si è formata parallelamente allo svolgimento della funzione giurisdizionale, dal momento della costituzione filibertina del Senato (1561) sino ad oggi, giungendo a 456 anni di ininterrotta attività. I suoi fondi librari, che conservano opere di notevole rilevanza, si configurano quale importantissima testimonianza dell'attività giudiziaria svolta nei tribunali del Regno e della Repubblica d'Italia, in grado di mostrare l'evoluzione giudiziaria piemontese dagli albori alla realtà contemporanea.</p> <p>All'interno del vasto Programma annuale, l'Ente morale propone per la convenzione 2018 i seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- proseguire e portare a compimento i lavori per la <u>messa in sicurezza dei locali</u> mediante l'installazione di impianti a norma di legge (uscite di sicurezza, allestimento servizi igienici, dotazione di impianto elettrico dei locali riattati adibiti a deposito libri);</li> </ul>	€ 30.000,00	€ 13.200,00	€ 16.800,00



		<ul style="list-style-type: none"> <li>- portare a integrale compimento il <u>riordino, anche mediante ricollocazione, dei volumi</u> attraverso ricognizione metodica e propedeutica e portare avanti la catalogazione ed ampliare il numero delle opere digitalizzate;</li> <li>- eseguire la <u>spolveratura dei volumi</u> e selezionare quelli da destinare al restauro ed alla rilegatura;</li> <li>- organizzare uno o più eventi per la <u>presentazione del patrimonio culturale posseduto</u>;</li> <li>- avviare le ricerche per giungere ad una <u>pubblicazione sulla Biblioteca della Curia Maxima</u>.</li> </ul> <p>Considerato che i suddetti progetti per l'anno 2018 presentano un rilevante interesse pubblico per la Regione Piemonte in chiave di visibilità, valorizzazione ed innovazione culturale, in quanto finalizzati a consolidare in modo significativo il bacino di utenza, l'offerta culturale nel territorio, la rete di collaborazione con enti locali e soggetti privati in materia di promozione della conservazione e valorizzazione delle raccolte bibliografiche piemontesi di eccellenza, come valutato dal Settore A2001A.</p> <p>L'Ente Morale Biblioteca della Corte di Appello riveste altresì un ruolo culturale unico sul territorio piemontese per la peculiarità del patrimonio bibliografico posseduto e in relazione alla conservazione delle fonti giudiziarie a testimonianza delle attività giudiziaria svolta nei tribunali del Regno e della Repubblica d'Italia, come valutato dal Settore A2001A, in relazione agli atti presso lo stesso depositati.</p> <p>Il preventivo di spesa complessivo per i progetti citati, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2001A, è di Euro 45.000,00 alla cui copertura concorrono risorse provenienti da Fondazioni bancarie pari ad Euro 5.000,00 e risorse proprie per Euro 10.000,00.</p> <p>Dato atto che i suddetti progetti confermano la rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e l'unicità del ruolo svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, si reputa opportuno, in ottemperanza a quanto stabilito dal Programma di attività 2018-2020 della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, instaurare un rapporto convenzionale con l'Ente Morale Biblioteca della Corte d'Appello assegnando un contributo pari ad Euro 30.000,00 per la realizzazione dei progetti sopra citati.</p>			
8	Associazione Centro Studi Piemontesi (Torino)	<p>L'Associazione Centro Studi Piemontesi, costituitasi a Torino nel 1969, svolge un'attività istituzionale caratterizzata per l'impegno scientifico volto a promuovere lo studio della vita e della cultura piemontese in ogni sua manifestazione, valorizzando le sue radici più vere e profonde nel proprio patrimonio storico e culturale.</p> <p>Il Centro Studi è anche sede della casa editrice Centro Studi Piemontesi – Ca dë Studi Piemontèis , che pubblica il semestrale Studi piemontesi, riconosciuto a livello internazionale, e produce numerose pubblicazioni, operando</p>	€ 50.000,00	€ 22.000,00	€ 28.000,00

per la promozione del libro e della lettura con particolare riferimento alla valorizzazione della produzione editoriale piemontese. Il Centro Studi, inoltre, organizza, sul territorio regionale, numerosi eventi per la valorizzazione e la promozione del patrimonio linguistico regionale, collaborando con l'Università e altre associazioni.

All'interno del vasto Programma annuale, l'Associazione propone per la convenzione 2018 i seguenti progetti:

- avviare la schedatura, riordino e inventariazione dell'archivio del Centro Studi Piemontesi e la continuazione del progetto di catalogazione della Biblioteca del Centro;
- schedare 200 legature di pregio conservate da istituti e biblioteche della città di Chieri e di Moncalieri,;
- pubblicare la rivista Studi Piemontesi (giunta al suo 47° anno di vita e diffusa a livello internazionale e indicizzata in Historical Abstracts, America: History and Life, International Medieval Bibliography);
- pubblicare alcuni volumi dedicati alla storia e alla cultura del Piemonte (anche nella collana Archivi e Biblioteche in Piemonte, coedita con la Regione Piemonte);
- attuare alcuni progetti di valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico regionale quali i Corsi di Formazione sulla Lingua Piemontese organizzati presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino e in collaborazione con associazioni presenti su tutto il territorio regionale.

Considerato che i suddetti progetti per l'anno 2018 presentano un rilevante interesse pubblico per la Regione Piemonte in chiave di visibilità, valorizzazione ed innovazione culturale, in quanto finalizzati a consolidare in modo significativo il bacino di utenza, l'offerta culturale nel territorio, la rete di collaborazione con enti locali e soggetti privati in materia di valorizzazione della produzione editoriale inerente la storia e la cultura del Piemonte, del patrimonio librario di interesse culturale conservato nelle istituzioni culturali piemontesi e dello studio e della vita della cultura piemontese, come valutato dal Settore A2001A.

L'Associazione Centro Studi piemontesi riveste altresì un ruolo culturale unico sul territorio piemontese per la promozione e valorizzazione della cultura del Piemonte e lo studio del patrimonio bibliografico di pregio, come valutato dal Settore A2001A, in relazione agli atti presso lo stesso depositati.

Il preventivo di spesa complessivo per i progetti citati, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2001A, è di Euro 86.025,00 alla cui copertura concorrono erogazioni da parte di sponsor privati ed erogazioni liberali pari ad Euro 10.000,00; erogazioni da parte del Ministero per i Beni e le Attività culturali pari ad

		<p>Euro 2.000,00; risorse derivanti dalla commercializzazione dei volumi pari ad Euro 7.000,00 e risorse proprie per Euro 17.025,00.</p> <p>Dato atto che i suddetti progetti confermano la rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e l'unicità del ruolo svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, si reputa opportuno, in ottemperanza a quanto stabilito dal Programma di attività 2018-2020 della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, instaurare un rapporto convenzionale con l'Associazione Centro Studi Piemontesi assegnando un contributo pari ad Euro 50.000,00 per la realizzazione dei progetti sopra citati.</p>			
9	Associazione Collisioni	<p>L'Associazione denominata "Collisioni", costituitasi nell'anno 2009 senza fini di lucro, nasce con lo scopo principale di promuovere lo sviluppo culturale diffondendo la lettura, l'arte e la cultura nelle sue diverse forme espressive</p> <p>All'interno del vasto Programma annuale, l'Associazione, propone per l'anno 2018 la realizzazione del progetto "<u>Festival Collisioni</u>" manifestazione che si svolge nel Comune di Barolo, con il coinvolgimento di enti locali e di soggetti privati. Il Festival Collisioni si caratterizza per una forte riconoscibilità a livello nazionale ed internazionale per la sua formula innovativa e la capacità di parlare a un pubblico trasversale anche nell'ambito della valorizzazione delle aree di attrazione di rilevanza strategica per le quali occorre consolidare e promuovere processi di sviluppo, quali le terre delle Langhe e i siti UNESCO, contribuendo a rilanciare in tal modo l'immagine del Piemonte.</p> <p>Il Festival "Collisioni", per la sua commistione di generi artistici e di pubblici diversi, tra spettacolo, formazione, promozione del territorio, rappresenta un evento capace di attirare un pubblico variegato, di coinvolgere persone con estrazioni sociali e culturali molto diverse, dagli studenti più giovani ai liberi professionisti e insegnanti, pensionati e persone con disabilità; di coinvolgere ed attirare l'attenzione di aziende private piemontesi e nazionali, di consorzi italiani e di quasi tutte le Regioni Italiane che hanno individuato l'evento come occasione per promuoversi e per partecipare alle attività proposte nei vari cartelloni del Festival. "Collisioni" si è affermato inoltre come motore economico e turistico del territorio permettendo l'aumento e lo sviluppo esponenziale del turismo nella zona delle Langhe negli ultimi dieci anni, portando sull'indotto un aumento del fatturato in termini di strutture ricettive durante i giorni dell'evento.</p> <p>Durante il festival Collisioni sono realizzati inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>55 incontri con scrittori, giornalisti e intellettuali di fama internazionale</u> (Julian Barnes, Massimo Recalcati, Bernardo Bertolucci, Paolo Crepet, Patrick McGrath, Giancarlo Caselli, Vittorio Sgarbi, Marco Travaglio, ...)</li> </ul>	€ 220.000,00	€ 96.800,00	€ 123.200,00

	<p>finalizzati alla promozione della lettura;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>10 concerti di artisti nazionali ed internazionali (Elio e le Storie tese, Max Nek e Renga, Hugolini, Irene Fornaciari, Avanzi di Balera, Depeche Mode, Caparezza, Amedeo Minghi, Healnes)</u></li> <li>- <u>6 giorni di degustazioni</u> legate alle eccellenze vitivinicole piemontesi ed italiane;</li> <li>- <u>9 incontri dedicati al wine &amp; food</u> e agli interscambi interregionali, alla promozione e alla didattica dei prodotti del territorio;</li> <li>- <u>ospitalità a circa 300 giovani nell'ambito del progetto giovani</u> che coinvolge ogni anno ragazzi da tutta Italia che diventano protagonisti in veste di musicisti, fotografi, videomaker, fumettisti, giornalisti ecc.</li> <li>- <u>coordinamento dei circa 100 volontari inseriti nel progetto volontari</u> dedicato all'accoglienza dei diversamente abili.</li> </ul> <p>Considerato che i suddetti progetti per l'anno 2018 presentano un rilevante interesse pubblico per la Regione Piemonte in chiave di visibilità, valorizzazione ed innovazione culturale e sviluppo del territorio anche in chiave turistico-economica in quanto finalizzati a consolidare in modo significativo il bacino di utenza, l'offerta culturale nel territorio attraverso una fitta rete di collaborazione tra enti locali e soggetti privati in materia di promozione della lettura, come valutato dal Settore A2001A.</p> <p>L'Associazione riveste altresì un ruolo culturale unico sul territorio piemontese nell'ambito della promozione della lettura, con significative ripercussioni anche in ambito nazionale ed internazionale, come valutato dal Settore A2001A, in relazione agli atti presso lo stesso depositati.</p> <p>Il preventivo di spesa complessivo per i progetti citati, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2001A, prevede una spesa pari ad Euro 900.000,00 coperta in parte da risorse proprie dell'Ente pari ad Euro 60.000,00, erogazioni da parte di Sponsor privati ed erogazioni liberali pari ad Euro 500.000,00, erogazioni da parte delle fondazioni bancarie pari ad Euro 120.000,00; dati, questi ultimi, che confermano la sussidiarietà dell'apporto economico regionale ai sopradescritti progetti.</p> <p>Dato atto che i suddetti progetti confermano la rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e l'unicità del ruolo svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, così come valutato dal Settore A2001A, si reputa opportuno, in ottemperanza a quanto stabilito dal Programma di attività 2018-2020 della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, instaurare un rapporto convenzionale con l'Associazione assegnando un contributo pari ad Euro 220.000,00 per la realizzazione dei progetti sopra citati.</p>			
Totale		€ 490.000,00	€ 216.200,00	€ 273.800,00